CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VENEZIA ROVIGO

Sede legale in Venezia – Dorsoduro, 3904-3905

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in conformità al dettato normativo del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 pubblicato sulla G.U. del 16 dicembre 2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ed in conformità ai principi contabili per le Camere di Commercio disciplinati dalla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009.

Inoltre, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*".

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013**, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale prettamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

E' da rilevare che, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'I.V.A. pagata sulle fatture di acquisto costituisce un costo che va a sommarsi all'onere sostenuto per il bene o il servizio.

Il programma pluriennale dell'ente viene approvato dal Consiglio Camerale il quale definisce compiutamente le strategie generali che devono essere all'origine dei programmi e delle attività che caratterizzano l'azione dell'Ente nel raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

Tale programma viene annualmente contestualizzato con la relazione previsionale e programmatica e con il preventivo economico, individuando le priorità e le urgenze degli interventi che la Giunta dovrà poi realizzare.

I documenti relativi all'anno 2025 sono stati approvati dal Consiglio Camerale.

E' da ricordare inoltre che, relativamente al controllo di gestione, la Camera di Commercio ha attivato un sistema informativo per la gestione tecnico contabile fornito da Infocamere che ha permesso di dare piena applicazione al regolamento di contabilità laddove viene prevista la contabilità economica per centri di costo (art. 35 e 36 del D.P.R. 254/2005).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del D.P.R. 254/2005, nonché ai principi contabili specifici per le Camere di Commercio emanati del Ministero per lo Sviluppo economico. Rispetta inoltre i principi normativi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti l'esercizio 2025, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità d'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi

principi contabili per le Camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2008.
L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.
Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti e, in particolare:
Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254/2005, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla possibilità residua d'utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/2005.
In particolare, gli **immobili** sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale, determinato ai sensi dell'art. 52 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del fondo di ammortamento.
Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I **mobili**, gli **impianti** ed i **macchinari**, sono valutati al prezzo d'acquisto ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le **opere d'arte** sono state iscritte al valore di stima fissato da un perito, nominato dalla Giunta camerale con delibera n. 851 del 5/12/1988 o, se acquistate successivamente, al prezzo d'acquisto.

Le **quote d'ammortamento** sono state determinate in base a coefficienti coerenti, con buona approssimazione, alla residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare (delibera di giunta n. 230 del 14/11/2016):

Tabella n. 1

categoria beni	C.C.I.A.A. Venezia Rovigo		
descrizione	anni vita utile bene	aliquota	fattore primo anno
arredamento	8	12%	100%
autovetture	4	25%	50%
beni infer. € 516,46	1	100%	100%
immobili/edifici	50	2%	50%
fabbr. Commerciali	50	2%	50%
impianti specifici	5	20%	100%
impianti e mezzi sollev carico scarico pesatura	13	7,50%	50%
macchine d'ufficio elettron. Elettromeccaniche	4	25%	100%
macch. Apparecc. Attrezz. Varie	7	15%	50%
mobili e macch ordinarie ufficio	8	12%	50%
sofrware	5	20%	100%
stamperia	4	25%	50%
impianti di allarme	5	20%	100%
impianti int di comunicazione	5	20%	100%
strumenti metrici di misura	7	15%	50%

Le opere d'arte non sono ammortizzate, poiché trattasi di beni che non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Crediti

I crediti sono esposti sulla base del presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi.

In particolare, per quanto riguarda il credito da diritto annuale, per l'adeguamento del valore nominale del credito al valore presunto di realizzo, si è ritenuto prudente provvedere alla svalutazione dello stesso con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.
I debiti tributari corrispondono alle imposte dovute dall'Ente per IRPEF, addizionali IRPEF, IRES e IRAP.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono state valutate al costo di acquisto.

Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005)

Conseguentemente le partecipazioni iscritte al patrimonio netto vengono rivalutate o svalutate in relazione agli incrementi o decrementi del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono state operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono state accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del patrimonio netto.

Le eventuali svalutazioni sono imputate direttamente a tale riserva se capiente, ovvero al conto economico.

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno ai dipendenti cessati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Le anticipazioni su indennità di fine rapporto sono evidenziate nella voce "Prestiti e anticipazioni al personale" tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Tra le imposte è compresa anche l'IRAP determinata con il metodo retributivo ai sensi dell'art. 10 del Dlgs n. 446 del 15/12/97.

Riconoscimento ricavi

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

Conti d'ordine

Integrano il sistema principale di scritture evidenziando particolari accadimenti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.
Con riferimento alla disciplina civilistica i conti d'ordine possono essere classificati nelle seguenti categorie: garanzie, impegni, rischi, beni di terzi presso l'impresa, altri.

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per categoria, nel confronto tra dicembre 2024 – dicembre 2025, evidenzia la situazione di seguito riportata:

SITUAZIONE AL 31/12/2025 E RAFFRONTO CON IL 31/12/2024

Tabella n. 2

Organico	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Dirigenti	3	2	-1
Categoria D	35	35	
Categoria C	73	72	-1
Categoria B	7	5	-2
Categoria A	1	1	
TOTALE	119	115	-4
TOTALE NORMALIZZATO	113,78	110,68	
(tiene conto dell'incidenza del part-time)	20	17	

Variazioni di personale:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2025:

- ✓ n. 11 uscite:
  - n. 2 dipendenti in Area dirigenziale;
  - n. 2 dipendenti da Area Funzionari (ex cat. D: un pensionamento e un passaggio ad Area Dirigenziale)
  - n. 4 dipendenti in Area Istruttori (ex cat. C: due pensionamenti e due progressioni verticali in Area Funzionari);
  - n. 1 dipendente in Area Istruttori (ex cat. C per dimissioni volontarie);
  - n. 2 dipendenti in Area Operatori esperti (ex cat. A: due progressioni verticali in Area Istruttori);

- ✓ n. 7 entrate:

- n. 1 dipendenti in Area dirigenziale;
- n. 2 dipendenti in Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D, a seguito di progressioni verticali da Area Istruttori);
- n. 2 dipendenti in Area Istruttori (ex cat. C, a seguito di progressioni verticali da Area Operatori Esperti);
- n. 2 dipendenti in Area Istruttori (ex cat. C: vincitori graduatorie Amministrativo e Anagrafico del concorso per Istruttori del 2025)

Personale Part-Time:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2025 tra il personale part-time ci sono state le seguenti variazioni, tutte nell'area degli Istruttori (ex cat. C):

- ✓ n. 1 dipendente ha presentato domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale all'80% a tempo pieno;
- ✓ n. 1 dipendente a tempo parziale 50% è cessato per pensionamento;
- ✓ n. 1 dipendente a tempo parziale all'80% non ha chiesto la concessione di un nuovo periodo di rapporto a tempo parziale all'80% rientrando - dopo il triennio previsto dal regolamento – a tempo pieno.

Il numero di dipendenti con rapporto di lavoro part–time (17 unità) presenta la seguente composizione:

n. 14 unità	Area Istruttori
n. 03 unità	Area Funzionari ed E.Q.
Totale 17 unità di personale PT	

n. 08 unità	Part-time tra 80 e 99,9%
n. 08 unità	Part-time tra 70 e 79,9%
n. 01 unità	Part-time tra 50 e 69,9%

I 17 dipendenti a tempo parziale corrispondono a 12,68 unità Full Time Equivalent (FTE).

Personale a tempo determinato:

Nel periodo 01/01 – 31/12/2025 non si è utilizzato del personale con rapporto di lavoro flessibile o a tempo determinato.

ATTIVO

A Immobilizzazioni: €. 69.054.108

a) immobilizzazioni immateriali: €. 40.601

L'importo, al netto dell'ammortamento, è dato dalle licenze di software utilizzate dalla Camera e dai marchi.

b) Immobilizzazioni materiali: €. 55.412.139

Immobili

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le "Immobilizzazioni in corso" sono costituite da lavori su cespiti camerali che alla data di bilancio non sono ancora conclusi.
Il passaggio da "Immobilizzazioni in corso" alle immobilizzazioni materiali, negli specifici conti segue il criterio di effettiva funzionalità e utilizzo dell'immobilizzazione.

Gli impianti sono costituiti da impianti di allarme e impianti speciali di comunicazione.

Le attrezzature sono costituite da mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine, apparecchi e attrezzatura varia, strumenti metrici di misura e macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e calcolatori.

Gli arredi e mobili comprendono, oltre agli arredi, le opere d'arte.

Tabella n. 3 Immobili

Descrizione	2025
Saldo fabbricati A.P.	30.100.612
Saldo lavori in corso A.P.	22.557.319
Saldo terreni A.P.	701
Saldo diritti di superficie A.P.	7.887.115
Saldo diritti reali su beni altrui A.P.	2.333
Incrementi fabbricati	37.597
Decrementi fabbricati	0
Incrementi lavori in corso	6.013.098
Decrementi lavori in corso	0
incrementi terreni	0
Incrementi diritti di superficie	0
incrementi diritti reali su beni altrui	0
Saldo 2025	66.598.775
Ammortamenti esercizi precedenti	-11.923.523
decremento ammortamenti	0
Ammortamenti	-617.468
Saldo fondo ammortamenti 2025	-12.540.991
Saldo 2025	**54.057.784**

Con riferimento ai lavori di costruzione della nuova sede a Mestre invia Torino si precisa, su indicazione del RUP, che:

- nel documento riferito al SAL n. 11 le riserve da parte dell'Appaltatore ammontano complessivamente a € 9.128.352,17;
- la scrivente Direzione Lavori è attualmente impegnata nella complessa istruttoria tecnica volta alla contestazione di tali riserve; l'esito definitivo di tale attività sarà formalizzato, previa condivisione del percorso con l'ufficio Legale in ragione della ipotesi di transazione, nella Relazione Riservata (ex art. 205, comma 3, D.Lgs. 50/2016).
- Viene contabilizzata tra le immobilizzazioni in corso la quota di riserve per le quali il Direttore Lavori ritiene vi sia una ragionevole probabilità di riconoscimento a vantaggio dell'Appaltatore (657.622 €)
- Il Quadro Economico vigente (revisione 08/10/2025) già prevede, in ossequio ai principi di sana gestione finanziaria, un "Fondo per accordi bonari" pari a € 1.767.163,42, capienza che appare congrua rispetto alla stima del rischio sopra delineata.

Tabella n. 4 Impianti

Descrizione	2025
Saldo Impianti specifici A.P.	178.630
Saldo Imp. spec. Comunicaz. A.P.	185.866
Saldo impianti lab. Fuoco	1.531.048
Incrementi impianti specifici	0
Incrementi imp. Spec. Comunicaz.	0
Incrementi impianti lab. Fuoco	0
Decrementi impianti specifici	0
Decrementi imp. Spec. Comunicaz.	0
Decrementi impianti lab. Fuoco	0
Saldo 2025	1.895.544
F.do amm. Impianti specifici A.P.	-178.630
F.do amm. Imp. Spec. Comunic. A.P.	-147.160
F.do amm. Impianti lab. Fuoco	-51.694
Contributi c/impanti lab fuoco	-841.800
Decrem. F.do imp.specifici	0
Decrem. F.do imp. spec. com.	0
Decrem. F.do imp. Lab. Fuoco	0
Ammortamento impianti specifici	0
Ammortamento imp. Spec. Comunic.	-14.907
Ammortamento imp. Lab. Fuoco	-103.387
Saldo fondo ammortamenti	-1.337.578
Saldo 2025	**557.966**

Tabella n. 5 Attrezzature non informatiche

Descrizione	2025
Saldo macch. Ordinarie d'uff. A.P.	729.777
saldo beni strumentali inf. 516,46 € A.P.	41.734
Saldo macch. Attrezzatura varia A.P.	506.697
Saldo strum. Metrici di misura A.P.	17.774
sistemi fotoriproduzione A.P.	359
Incrementi macch. Ord. d'ufficio	0
Decrementi mobili e macch. D'ufficio	-1.576
Incrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0
Decrementi beni strumentali inf. 516,46 €	0
Incrementi macch. Attrezzatura varia	107.368
Decrementi attrezz. Varia	-140
Incrementi strumenti metrici di misura	0
decrementi strumenti metrici di misura	0
incrementi sistemi fotoriproduzione	0
decrementi sistemi foto riproduzione	0
Saldo 2025	1.401.993
F.do amm macch ord. d'uff A.P.	-729.776
decremento f.do mobili e macch.	1.576
F.do amm. beni strumentali inf. 516,46 €	-41.735
F.do amm macch attrezz A.P.	-374.008
decremento f.do macch. E attrezz.	140
F.do strumenti metrici di misura A.P.	-16.172
F.do sistemi fotoriproduzione	-359
decremento f.do strumenti metrici	0
Ammortamento mobili e macch d'uff	0
Decremento amm. beni strumentali inf. 516,4	0
amm. beni strumentali inf. 516,46 €	0
Ammortamento macch attrezz	-42.419
Ammortamento sistemi fotoriproduzione	0
Ammortamento strumenti metrici	-641
Saldo fondo ammortam. 2025	-1.203.394
Saldo 2025	**198.599**

Tabella n. 6 Attrezzature informatiche

Descrizione	2025
Saldo macch. d'uff. elettr e calc A.P.	440.280
Increm macch. d'uff. elettr e calcolat.	68.649
Decrementi macch. Attrezzatura varia	-33.005
Saldo 2024	475.924
F.do amm macch elettr e calc A.P.	-414.112
Decrem. F.do macch attrezz per cess. Beni	33.005
Ammortamento mobili e macch d'uff	-29.637
Saldo fondo ammortamenti 2024	-410.744
Saldo 2024	**65.180**

Tabella n. 7 Arredi e Mobili

Descrizione	2025
Saldo arredi A.P.	662.568
Incrementi	100.461
Decrementi	-6.489
Saldo 2025	756.540
F.do amm arredi A.P.	-602.049
decremento fondo	102
Ammortamenti dell'esercizio	-42.928
Saldo 2025	-644.875
Opere d'arte	408.985
Saldo 2025	**520.650**

Gli automezzi hanno un valore 0,01 € interamente ammortizzato, mentre la biblioteca ha un valore di € 11.960 €.

c) Immobilizzazioni finanziarie: €. 13.601.368

PARTECIPAZIONI E QUOTE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dettate dall'art. 26 comma 7 e 8 del DPR 254/2005 ed al relativo principio contabile emanato con la Circolare 3622 del 5 febbraio 2009 del Ministero per lo sviluppo economico.

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie", sono comprese partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

Sul piano pratico, le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese. (articolo 26, comma 7, DPR 254/2005), mentre le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 DPR 254/2005) a partire dall'esercizio 2007. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita di valore della partecipazione.

Le rivalutazioni rispetto all'importo iscritto alla data del 31/12 dell'anno precedente, sono operate direttamente in conto nella voce della partecipazione rivalutata e sono accantonate in un'apposita riserva indisponibile facente parte del Patrimonio netto.

Al contrario, qualora il valore della partecipazione si riduca, la stessa viene iscritta al minor valore e la differenza è imputata direttamente alla riserva indisponibile se esistente, altrimenti, trova allocazione nel conto economico sotto la voce svalutazioni di partecipazioni.

Tra le partecipazioni sono comprese anche le società ritenute non più strategiche per l'attività dell'ente camerale, per le quali sono stati espletati i tentativi di vendita pubblica che essendo andati deserti, in base alla legge di stabilità 2014, comportano la cessazione

della qualità di socio a partire del 1/1/2015 con la conseguente liquidazione della quota da parte della società stessa.

Perdendo la qualità di socio a partire dal 1/1/2015 e non avendo elementi per valorizzare correttamente quale sarà l'importo che si realizzerà dalla liquidazione di queste partecipazioni non si è provveduto ad effettuare, accantonamenti prudenziali.

Tabella n. 9 società controllate

num	**Partecipata**	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2024	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/25 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2025	Differenze 2025-2024
1	STAZIONE SPER. VETRO S.C.P.A.	€ 400.000,00	€ 9.399.839,25	75	300000	€ 9.884.908,50	€ 9.884.908,50	€ 485.069,25
2	CAMERA SERVIZI SRL - IN LIQUIDAZIONE	€ 1.435.000,00	€ 1.580.554,00	100		€ -	€ -	-€ 1.580.554,00
			€ 10.980.393,25				€ 9.884.908,50	-€ 1.095.484,75

Tabella n. 10 società collegate

num	**Partecipata**	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2024	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/25 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2025	Differenze 2025 - 2024
3	UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 100.000,00	€ 528.138,05	21,33		€ 521.244,20	€ 521.244,20	-€ 6.893,85
4	VENICEPROMEX SCARL	€ 730.300,00	€ 282.357,00	33,16		€ 291.852,00	€ 291.852,00	€ 9.495,00
5	T2I SCARL	€ 750.000,00	€ 305.200,33	33,33		€ 309.673,00	€ 309.673,00	€ 4.472,67
			€ 1.115.695,38				€ 1.122.769,20	€ 7.073,82

Tabella n. 11 altre partecipazioni

num	**Partecipata**	capitale sociale	V. contabile al 31/12/2024	% DI POSSESSO	N. azioni CCIAA	V. contabile 31/12/25 Patr. Netto	V. contabile al 31/12/2025	Differenze 2025 - 2024
6	CEN.SER. S.P.A.	€ 14.871.500,00	€ 122.330,03	0,801	119119	€ 120.239,16	€ 122.330,03	€ -
7	INFOCAMERE S.C.P.A.	€ 17.670.000,00	€ 217.834,57	0,523	29808	€ 277.797,74	€ 217.834,57	€ -
8	INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A.	€ 13.288.000,00	€ -	1,3092	57603	€ -	€ -	€ -
9	RETECAMERE S.C.R.L.	€ 242.356,00	€ -	0,092		€ 311,26	€ -	€ -
10	I TRE - INIZIATIVE IMMOBILIARI INDUSTRIALI	€ 510.000,00	€ -	5		€ -	€ -	€ -
11	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	€ 6.904.887,00	€ 66.802,02	1,032	40278	€ 90.716,79	€ 66.802,02	€ -
12	TECNOSERVICECAMERE S.P.A.	€ 1.318.941,00	€ 1.166,21	0,052	1317	€ 2.831,55	€ 1.166,21	€ -
13	VTP S.P.A.	€ 3.920.020,00	€ 441.215,17	2,64	1990	€ 842.761,56	€ 441.215,17	€ -
14	VENETONANOTECH S.P.A.	€ 50.000,00	€ -	9,11	4555	-€ 133.697,27	€ -	€ -
15	CERTOTTICA SCARL	€ 2.195.000,00	€ 18.674,56	0,912		€ 40.608,01	€ 18.674,56	€ -
16	ECOCERVED SCARL	€ 2.500.000,00	€ 151.699,52	4,99		€ 342.710,22	€ 151.699,52	€ -
17	IC OUTSOURCING	€ 372.000,00	€ 2.231,79	0,32		€ 17.199,03	€ 2.231,79	€ -
18	SISTEMA CAMERALE SERVIZI	€ 4.009.935,00	€ 2.100,00	0,079		€ 20.427,19	€ 2.100,00	€ -
19	VEGA SCARL	€ 1.109.756,00	€ -	3,501		-€ 146.760,17	€ -	€ -
20	DINTEC SCRL	€ 571.473,08	€ -	0,093		€ 1.074,31	€ 534,03	€ 534,03
21	INNEXTA SCRL	€ 306.000,00	€ 13.530,00	4,42		€ 31.514,00	€ 13.530,00	€ -
			€ 1.037.583,87				€ 1.038.117,90	€ 534,03

	31/12/2024	31/12/2025	VARIAZIONE
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE	**€ 13.133.673**	**€ 12.045.796**	**-€ 1.087.877**

RISERVA PARTECIPAZIONI			
NOMINATIVO SOCIETA'	**TOTALE AL 31/12/2024**	**VARIAZIONI 2025**	**TOTALE AL 31/12/2025**
INFOCAMERE SPA	€ 137.535,53		€ 137.535,53
VENEZIA TERMINAL PASS. SPA	€ 213.576,37		€ 213.576,37
STAZIONE SPERIMENTALE VETRO	€ 8.701.239,25	€ 485.069,25	€ 9.186.308,50
ECOCERVED SRL	€ 4.785,32		€ 4.785,32
VEMICEPROMEX	€ 64.424,41	€ 9.495,00	€ 73.919,41
IC OUTSOURCING SCRL	€ 2.175,37		€ 2.175,37
	€ 0,00	€ 4.472,67	€ 4.472,67
UNIONCAMERE VENETO SCARL	€ 11.778,64	-€ 6.893,85	€ 4.884,79
Riserva di partecipazioni	€ 9.135.514,89	€ 492.143,07	€ 9.627.657,96

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE: € 1.555.572

Sono rappresentati:
- dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità d'anzianità ammontante a **€ 932.277,** compreso il credito per interessi. La possibilità di concedere anticipazioni al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio, approvato con D.I. 12/7/1982 e successive modificazioni.

- dal prestito residuo effettuato all'Unioncamere Veneto Servizi s.c.a.r.l. per € **94.263**.
- dal residuo credito relativo al prestito concesso nel corso del 2020 ai consorzi fidi per **€. 510.000.**
- dalle cauzioni versate per **€ 19.032.**

B Attivo circolante €. 56.341.692

d) Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo (dispositivi per firma digitale e cancelleria) la cui valutazione viene effettuata al costo.

Tabella n. 11

Descrizione	2024	2025
Rimanenze iniziali	50.406,00	57.734,00
Rimanenze finali	57.734,00	36.384,00

e) Crediti di funzionamento

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo, ed al netto del fondo svalutazione crediti per inesigibilità, alla data di redazione del bilancio.
In dettaglio, i crediti di funzionamento sono formati da:

Tabella n. 12

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Da diritto annuale	2.026.123	2.630.422	604.299
Verso organismi naz. e comunitari	0	14.907	14.907
Verso organismi sistema camerale	280.569	0	-280.569
Verso clienti	781.409	869.237	87.828
Per servizi conto terzi	415.994	367.692	-48.302
Diversi	699.052	380.506	-318.546
Erario c/IVA	359.465	10.710	-348.755
Anticipi a fornitori	0	0	0
TOTALE CREDITI	**4.562.613**	**4.273.475**	**-289.138**

Nel dettaglio si specifica:

- **Crediti da diritto annuale**

Il totale dei crediti da diritto annuale iscritti in bilancio per €. 2.630.422 è dato da € 40.273.543 (diritto), € 12.603.010 (sanzioni), ed € 1.818.654 (interessi) ridotto del fondo svalutazione crediti per un ammontare di € 52.064.785.

Per dare piena attuazione ai principi contabili, si è operata un'attenta ricognizione dei crediti pregressi iscritti a bilancio adeguandoli al credito residuo risultate dai ruoli emessi dal Servizio Diritto annuale, opportunamente svalutati per rispettare il principio di iscrizione secondo il valore di presumibile realizzo.

Il credito relativo all'esercizio 2025 ammonta complessivamente ad € 3.776.822 (compresa la quota di sanzioni ed interessi), mentre l'accantonamento 2025 al fondo di svalutazione crediti è pari ad € 2.889.300 e corrisponde al 76,50% del credito stesso.

- **Crediti v/organismi e istituzioni nazionali € 14.907**

Sono riferiti al credito verso il Ministero dell'ambiente per il servizio Rentri.

- **Crediti v/clienti.**

Tale voce è iscritta in bilancio per € 869.237

Tale importo si riferisce ai crediti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti attivi già emessi (fatture), da emettere (fatture da emettere) o da ricevere (note di credito), di competenza dell'esercizio. Sono rappresentati da crediti verso Infocamere per € 707.681, Crediti relativi all'ex Azienda speciale ASPO per € 79.748 da altri crediti verso clienti per cessione di beni e servizi per € 81.808.

- **Crediti per servizi conto terzi**

Sono iscritti in bilancio per €. 367.692

Risultano così composti:

Anticipi per missioni	€.	811
Crediti per cessione ramo azienda		
Rosolina	€	4.600
Anticipi dati a terzi	€	362.168
Crediti verso dipendenti	€	113

- **Crediti diversi.**

Tale voce è iscritta in bilancio per € 380.506, ed è costituita principalmente da:

- Crediti verso partecipate per € 5.049;
- Note di credito da incassare/ricevere per € 30.963;
- Crediti di natura fiscale e tributaria per € 8.048;
- Crediti per D.A da altre CCIAA per € 66.992;
- Anticipi per rate condominiali su immobili per € 9.706;
- Credito per cessione immobile Rosolina (riserva dominio) per € 170.000
- Crediti di natura diversa per € 89.748.

- **Erario conto/iva**

Dove è esposto il saldo relativo all'iva di dicembre 2025, oltre al credito ceduto da Camera Servizi in sede di Liquidazione per complessivi € 10.710.

f) disponibilità liquide: € 52.031.834

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Tabella n. 13

Descrizione	2024	2025
Istituto cassiere	52.739.611	52.022.890
Banca incassi da regolarizzare	3.856	8.944
Totale	**52.743.467**	**52.031.834**

Il saldo di banca incassi da regolarizzare si riferisce a partite che, pur essendo state incassate formalmente presso gli sportelli della Camera di Commercio negli ultimi giorni dell'anno, sono state riversate all'istituto cassiere dopo il 31/12/2025.

Mettendo a confronto l'ammontare delle disponibilità liquide tra le annualità 2018 – 2025 si riscontra una riduzione delle stesse pari a € 34.838.621 che corrisponde al 40,10% in meno di quanto disponibile a fine 2018. I relativi dati sono esposti nella sottostante tabella:

disponibilità liquide								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
01-gen	87.213.607	86.870.455	78.037.726	72.612.547	68.269.162	63.010.493	58.826.150	52.743.467
variazione	- 343.152	- 8.832.729	- 5.425.179	- 4.343.385	- 5.258.669	- 4.184.343	- 6.082.683	- 711.633
31-dic	86.870.455	78.037.726	72.612.547	68.269.162	63.010.493	58.826.150	52.743.467	52.031.834

C Ratei e risconti attivi: €. 946

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella n. 14

Descrizione	2024	2025
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi e costi anticipati	1.689	946
Totale	**1.689**	**946**

PASSIVO

A Patrimonio netto: €. 93.005.275

Nel dettaglio il patrimonio netto è formato dalle seguenti poste:

Tabella n. 15

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione 2025-2024
Patrimonio netto CCIAA accorpande	48.419.258	48.419.258	0
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	33.302.994	33.524.777	221.783
Variazione annuale patrimonio netto	221.783	1.243.167	1.021.384
Riserve	9.325.930	9.818.073	492.143
TOTALE	**91.269.965**	**93.005.275**	**1.735.310**

La variazione 2025 del patrimonio netto è rappresentata dal risultato economico dell'esercizio e dall'incremento delle riserve.

Mettendo a confronto l'ammontare degli avanzi patrimonializzati tra le annualità 2018 – 2025 si riscontra una riduzione degli stessi pari a € 7.977.227 che corrisponde all'8,75% in meno di quanto disponibile a fine 2018. I relativi dati sono esposti nella sottostante tabella:

avanzi patrimonializzati								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
31-dic	91.164.429	87.455.700	81.249.008	78.539.603	79.823.699	81.722.252	81.944.035	83.187.202

B Debiti di finanziamento: € 0,00

C Trattamento di fine rapporto: €. 7.172.815

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti, per le quote d'indennità d'anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

In particolare, le variazioni in aumento sono la conseguenza della quota di accantonamento 2025, mentre quelle in diminuzione è derivata da cessazioni di personale di ruolo ed a tempo determinato.

Con riguardo al fondo T.F.R. si ricorda che, il Regolamento - tipo del personale camerale, approvato con Decreto Interministeriale 12 luglio 1982 , all'art. 77, comma 3, prevede che: "… all'atto della cessazione dal servizio, al dipendente venga liquidata una indennità di anzianità a carico dei bilanci camerali, commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri assegni eventualmente pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere".

L'istituto dell'indennità di anzianità, comporta, quindi, una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente. Nello specifico, ciò implica che, un avanzamento di carriera, ovvero un adeguamento contrattuale, comportano un ricalcolo dell'intera indennità di anzianità maturata.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.
Dal 01/01/2001 al personale di nuova assunzione si applica il trattamento di fine rapporto lavoro.

L'indennità di anzianità ed il t.f.r. relativo al personale cessato, che quindi verranno erogati nei prossimi due esercizi, sono esposti tra i debiti a favore del personale per € 1.491.322.

D Debiti di funzionamento: € 17.321.226

Tabella n. 16

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	variazione
Verso fornitori	1.865.247	993.960	-871.287
Organismi del sistema	0	0	0
Organismi naz. E comun.	0	0	0
Tributari e previdenziali	608.568	506.461	-102.107
Verso dipendenti	1.570.047	2.073.396	503.349
Verso organi istituzionali	47.943	76.447	28.504
Diversi	12.071.966	10.700.735	-1.371.231
Per servizi c/terzi	3.159.778	2.970.227	-189.551
Clienti c/anticipi	0	0	0
TOTALE	**19.323.549**	**17.321.226**	**-2.002.323**

Nel dettaglio, si specifica:

- **Debiti v/fornitori**

sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2025 e pagati dopo il 31/12/2025 oltre al valore delle fatture da ricevere.

- **Debiti tributari e previdenziali**

sono rappresentati dai debiti verso l'Amministrazione Finanziaria per ritenute fiscali, IRPEF su redditi assimilati, IRES e verso enti previdenziali e assistenziali INPS, INAIL.

- **Debiti v/dipendenti**

corrispondono ai debiti verso i dipendenti al 31/12/2025 che verranno pagati negli esercizi successivi. Le principali voci sono rappresentate da:
debiti verso personale cessato per € 1.491.332;
debiti per erogazione produttività e retribuzioni di risultato anno 2024 per € 577.272;

- **Debiti verso organi istituzionali**

sono rappresentati da debiti relativi ad emolumenti di competenza 2025 ancora da pagare agli organi istituzionali e alle Commissioni istituzionali della Camera;

- **Debiti diversi**

si riferiscono a debiti esistenti al termine dell'esercizio, sulla scorta dei documenti passivi già emessi (fatture, note di addebito, liquidazione contributi), da emettere o da ricevere, di competenza dell'esercizio; si evidenziano in particolare i debiti per promozione da erogare per € 1.145.573, debiti verso altri enti per TFR/TFS per € 177.484, il debito relativo alla sospensione del versamento al bilancio dello Stato delle somme relative ai provvedimenti taglia spese per € 6.294.039, debiti per progetti 20% diritto annuale per € 1.702.131, debiti per Diritto annuale da riversare ad altre Camere o da attribuire per € 1.265.765, infine debiti relativi all'incameramento della passività dell'azienda speciale per il Porto di Chioggia per € 72.569 e altri debiti diversi per € 43.174.

- **Debiti per servizi c/terzi**

Comprendono principalmente i diritti di segreteria incassati per conto dell'albo smaltitori per € 2.644.661 circa, gli anticipi ricevuti da terzi per € 61.380 oltre ai debiti per progetti Regionali (ZLS) per € 121.088, infine il debito per bollo virtuale per € 143.098.

E Fondi rischi ed oneri: €. 5.307.625

Figurano le quote relative al fondo incentivi tecnici (€ 22.836), al fondo per rinnovi contrattuali (€ 283.048) e al fondo relativo all'accantonamento delle riserve per l'edificazione della nuova sede in via Torino (€ 657.622), oltre al fondo relativo alle somme introitate dalla Regione Veneto in riferimento alla causa in essere per il contributo a suo tempo riconosciuto e poi ritirato all'ex Azienda Speciale Aspo (4.344.119).

F Ratei e risconti passivi: €. 2.589.806

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. L'importo è rappresentato principalmente dal risconto sul contributo ricevuto

per il restauro del salone del grano a Rovigo (€ 2.468.433) e dal risconto per i progetti relativi al 20% del diritto annuale (€ 121.207).

G Conti d'ordine:

I conti d'ordine sono costituiti dalle garanzie ricevute da terzi e date a terzi. Come indicato dai principi contabili per le Camere di Commercio, redatti da apposita commissione a seguito dell'emissione del D.P.R. 254/2005, vengono indicati, solamente in nota integrativa, gli importi relative alle garanzie ricevute da terzi (€ 5.108.804 – polizze fideiussorie per i lavori su immobili) e le garanzie date a terzi (€ 1.400 – scarico acque reflue sede di Mestre).

Conto economico

Il conto economico presenta proventi della gestione corrente per € 23.483.466 e oneri della gestione corrente per € 25.419.051 con un saldo negativo della gestione corrente di - € 1.935.585.

L'avanzo economico dell'esercizio, invece, ammonta a +€ 1.243.167.

Sul piano generale, è importante chiarire che il risultato economico d'esercizio è da intendere alla stregua di un indice segnalatore dell'esistenza di condizioni idonee ad assicurare un durevole equilibrio economico nella gestione della Camera di Commercio e, in tale ottica, si rende pertanto necessaria un'analisi prospettica dell'equilibrio proventi - oneri considerando un arco temporale di medio - lungo periodo.

A) Proventi gestione corrente: € 23.483.466

Tabella n. 17

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Diritto annuale	13.419.373	14.370.550	951.177
Diritti di segreteria	5.249.066	5.334.700	85.634
Contributi e trasferimenti altre entrate	281.043	3.661.730	3.380.687
Proventi da gestione di servizi	163.599	140.737	-22.862
Variazione delle rimanenze	7.329	-24.251	-31.580
Totale proventi gest. corrente	**19.120.410**	**23.483.466**	**4.363.056**

A.1 DIRITTO ANNUALE: € 14.370.550

E' l'importo posto a carico delle imprese iscritte al Registro Imprese.

E' da ricordare che la legge finanziaria 2000 ha rivisto la natura del diritto, definendolo quale imposta e parametrandolo, per la maggior parte degli operatori economici, al fatturato dell'impresa riferito all'anno precedente; conseguentemente, sono state introdotte alcune innovazioni (tra le quali la più importante è sicuramente la riscossione tramite

modello F24) alla disciplina del diritto annuale contenuta nell'art. 18 della legge 580/93.
Il **diritto annuale** esposto in bilancio rappresenta la quota del tributo di competenza dell'esercizio 2025. Lo stesso ha rappresentato il 61.19% delle entrate correnti.

A.2 DIRITTI DI SEGRETERIA: € 5.334.700

Corrispondono agli importi pagati dalle società per atti o servizi connessi alla gestione del registro delle imprese, ruoli, registri, albi e per gli altri atti e servizi resi dalla Camera di commercio al netto della voce restituzione entrate. Sono pari al 22,72% dei proventi correnti.

A.3. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI: € 3.661.730

Comprendono i contributi per progetti comunitari per € 52.514; il rimborso di parte delle spese sostenute dall'albo smaltitori rifiuti per € 215.785; il contributo per la ristrutturazione del salone del grano per € 44.745,00, il rimborso spese per sentenze favorevoli per € 48.774, altri proventi per e 3.120.477 (contributo da Regione Veneto per sentenza primo grado relativa a causa ex Aspo) e altri rimborsi e recuperi diversi per € 179.435.

A.4. PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI: € 140.737

Corrispondono principalmente:

- per € 11.561 a ricavi relativi alla vendita di carnet TIR/ATA, servizio svolto per conto dell'Unioncamere nazionale;
- per € 97.386 ad affitti attivi;
- per € 24.980 ad altri ricavi commerciali;
- per € 6.810 a ricavi per i concorsi a premio;

A.5 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: € -24.252

Dovuto dalla differenza tra le rimanenze finali al 31/12/2025 e la situazione al 31/12/2024.

B) Oneri gestione corrente: € 25.419.051

Tabella n. 18

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Competenze al personale	4.470.853	4.555.474	84.621
Oneri sociali	1.094.432	1.091.941	-2.491
Accantonamenti TFR	712.955	527.272	-185.683
Altri costi del personale	51.972	71.660	19.688
Prestazioni di servizi	2.436.745	2.403.891	-32.854
Godimento di beni di terzi	458.391	43.379	-415.012
Oneri diversi di gestione	1.801.111	1.780.291	-20.820
Quote associative	1.129.134	1.237.655	108.521
Organi istituzionali	298.973	363.007	64.034
Interventi economici	4.549.031	5.068.589	519.558
Ammortam. Immobilizz. Immateriali	37.361	24.174	-13.187
ammortam. Immobilizz. materiali	718.059	851.388	133.329
Svalutazione crediti	3.135.806	3.056.210	-79.596
Altri accantonamenti	0	4.344.120	4.344.120
Totale	**20.894.823**	**25.419.051**	**4.524.227**

Competenze al personale: € 4.555.474

La voce comprende la spesa per il personale dipendente, compresa la retribuzione per lavoro straordinario, indennità e rimborsi spese, i fondi miglioramento dei servizi, di posizione e risultato dei dirigenti.

Oneri sociali: € 1.091.941

La voce comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2025.

Accantonamenti T.F.R.: 527.272

Comprende le quote di indennità di anzianità e le quote di trattamento fine rapporto/fondo Perseo maturate nel corso del 2025.
Si ricorda nuovamente che l'istituto dell'indennità di anzianità, comporta una rideterminazione annuale dell'importo complessivo maturato dal singolo dipendente.

La succitata indennità di anzianità, pertanto, si differenzia dal trattamento di fine rapporto lavoro che prevede, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., un accantonamento pari a 1/13,5 della retribuzione annua percepita dal lavoratore.

Altri costi del personale: € 71.660

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente per welfare, oneri per concorsi e accertamenti sanitari.

Prestazione di servizi: € 2.403.891

Le spese per prestazioni di servizi sono così ripartite:

Tabella n. 19

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Oneri Telefonici	€ 7.235	€ 5.984	-€ 1.251
Oneri per consumo acqua	€ 3.365	€ 4.500	€ 1.135
Spese consumo energia elettrica	€ 123.268	€ 122.867	-€ 401
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	€ 50.087	€ 65.400	€ 15.313
Spese pubblicità obbligatoria	€ -	€ -	€ -
Oneri Pulizie Locali	€ 119.671	€ 137.588	€ 17.917
Oneri per Servizi di Vigilanza	€ 2.342	€ 5.095	€ 2.753
Spese per la formazione del personale	€ 13.578	€ 33.531	€ 19.953
Spese per acquisto buoni pasto	€ 73.883	€ 67.421	-€ 6.462
Rimborsi spese per missioni	€ 22.272	€ 36.146	€ 13.874
Oneri per Manutenzione ordinarie Immobili e non Immobili	€ 190.255	€ 148.727	-€ 41.528
Oneriper pareri perizie e consulenze	€ 3.691	€ 13.737	€ 10.046
Costi per assicurazioni	€ 69.392	€ 65.607	-€ 3.785
Spese per servizi in "outsourcing"	€ 634.152	€ 575.118	-€ 59.034
Oneri legali	€ 49.049	€ 92.657	€ 43.608
Oneri automazione assistenza	€ 16.128	€ 15.335	-€ 793
Oneri automazione servizi	€ 591.529	€ 563.181	-€ 28.348
Oneri per rappresentanza	€ 1.992	€ 4.056	€ 2.064
Oneri per dispositivi firma digitale	€ 174.630	€ 140.274	-€ 34.356
Spese postali	€ 16.612	€ 12.869	-€ 3.743
Oneri autovetture e buoni taxi	€ 5.196	€ 7.237	€ 2.041
Spese per la Riscossione di Entrate	€ 101.328	€ 69.035	-€ 32.293
Spese per relazioni esterne	€ 65.425	€ 37.003	-€ 28.422
Spese per mezzi di Trasporto	€ 16.843	€ 15.590	-€ 1.253
Oneri per facchinaggio	€ 525	€ 10.596	€ 10.071
Oneri vari di funzionamento	€ 60.680	€ 138.823	€ 78.143
Costi gestione sale riunioni	€ 3.101	€ -	-€ 3.101
Oneri per la sicurezza	€ 20.516	€ 15.514	-€ 5.002
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	**€ 2.436.745**	**€ 2.403.891**	**-€ 32.854**

All'interno di questa categoria di spese sono ricomprese le utenze, gli oneri per la pulizia e la vigilanza delle sedi camerali, i costi relativi alla formazione del personale, quelli connessi alle trasferte per missioni e per l'acquisto dei buoni pasto.

Vi rientrano inoltre le spese per i servizi in outsourcing, le spese legali, e tutta la partita connessa all'automazione dei servizi.

Godimento di beni di terzi: € 43.379

Sono compresi i canoni per l'affitto di apparecchiature (fotocopiatrici) e gli affitti passivi per il deposito dei beni della ex sede di San Marco.

Oneri diversi di gestione: € 1.780.291

All'interno di questa categoria rientrano:

- gli oneri fiscali a carico dell'esercizio 2025 per un importo di € 697.872 comprendenti ires, irap, imu;
- l'importo accantonato per le somme da versare al bilancio dello Stato pari a € 1.049.006 e per il quale attualmente è stato sospeso il versamento;
- altre spese quali: le spese per l'acquisto della cancelleria, materiale di consumo,
- le spese per l'acquisto di libri, giornali e riviste, gli oneri per l'acquisto dei carnet ATA/TIR, gli oneri per vestiario di servizio.

Quote associative: € 1.237.655

La voce di spesa si riferisce ai costi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alla Unioncamere Nazionale, all'Unioncamere Regionale, ed il contributo consortile ad Infocamere.

Tabella n. 20

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Partecipazione Fondo Perequativo	€ 343.978	€ 350.871	€ 6.893
Quote associative Unioncamere nazionale	€ 335.795	€ 363.812	€ 28.017
Quote associative Unioncamere Regionale	€ 402.348	€ 454.789	€ 52.441
Contributo consortile infocamere	€ 47.013	€ 68.183	€ 21.170
Totale	**€ 1.129.134**	**€ 1.237.655**	**€ 108.521**

Spese organi istituzionali: € 363.007

La voce è così ripartita:

- € 262.027 per rimborsi al Presidente, Giunta e Consiglio;

- € 43.936 per compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori;
- € 7.234 per compensi all'organo indipendente di valutazione;
- € 874 per commissioni camerali;
- € 48.936 per oneri riflessi su compensi organi

Iniziative di promozione economica: € 5.068.589

La voce si riferisce agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi elargiti a favore dell'Azienda Speciale. Nel mastro sono ricompresi anche quegli oneri che pur essendo di competenza dell'esercizio 2025 troveranno la loro manifestazione numeraria (pagamento) successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e che trovano la loro contropartita in bilancio al conto 246017 "Debiti per promozione da erogare".
Nel mastro sono ricompresi inoltre i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale che ammontano a € 2.574.123. Alcuni dei progetti finanziati da detto incremento del diritto annuale non hanno trovato la realizzazione nel corso dell'esercizio e hanno portato alla rilevazione di un risconto passivo per € 121.207 che dovrà essere speso nel corso del 2026.
Di conseguenza, mettendo a confronto il dato esposto in bilancio con il valore complessivamente preventivato per l'anno 2025, si ottiene un rapporto di realizzazione pari al 86,17%.

Ammortamenti e accantonamenti: € 8.275.891

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare. Si precisa inoltre che per gli arredi acquisiti da Camera servizi si è utilizzata una aliquota differenziata, trattandosi di beni già parzialmente ammortizzati.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Tabella n. 21

Descrizione ammortamento	Valore 2025
Immobili	515.369
Impianti specifici	14.907
Arredi	42.928
Strumenti metrici	641
Apparecchi ed attrezzatura varia	42.420
Mobili e macchine ordinarie ufficio	0
Macchine d'ufficio elettromecc. Ed elettronic.	29.637
Diritto di superficie	102.099
Laboratorio del fuoco	103.387
Immobilizzazioni immateriali	24.174
Totale	**875.562**

Gli accantonamenti si riferiscono alla quota di incremento del fondo svalutazione crediti (3.056.210), oltre all'accantonamento per la causa in essere con la Regione Veneto per il contributo a suo tempo riconosciuto e poi ritirato all'ex Azienda Speciale Aspo (4.344.119).

C) Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2025 chiude con un avanzo economico pari ad € 1.293.663. I proventi di natura finanziaria infatti ammontano ad € 1.293.867, per interessi attivi (di cui 1.223.688 relativi a interessi erogati dalla Regione Veneto a seguito di sentenza per causa relativa all'ex Azienda Speciale Aspo), mentre gli oneri finanziari risultano pari ad € 204.

D) Gestione straordinaria

La gestione straordinaria per l'esercizio 2025 chiude con un risultato economico pari ad € + 1.885.089. I proventi di natura straordinaria ammontano ad € 3.845.656 e sono costituiti da sopravvenienze attive per ricavi di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2025, oppure da minori debiti da pagare su oneri rilevati negli anni precedenti per € 2.757.984, oltre a sopravvenienze attive relative a maggiori incassi rispetto al credito stimato su Diritto annuale anni precedenti per € 1.087.672.
Gli oneri straordinari ammontano ad € 1.960.568 e sono costituiti da sopravvenienze passive per oneri di competenza di anni precedenti dei quali si è venuti a conoscenza nel corso del 2025 per € 1.279.894 e dalla minusvalenza per la liquidazione della società Camera Servizi s.r.l. per € 610.052.
Concorrono inoltre al risultato della gestione straordinaria le sopravvenienze passive relative a Diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi ad anni precedenti per € 70.622.

Informazioni aggiuntive al bilancio

Il D.P.C.M 22 settembre 2014 all'art. 9 ha definito le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025 l'indicatore calcolato attraverso la piattaforma certificazione crediti gestita dal MEF indica un ritardo medio dei pagamenti pari a - 13 gg.

Quindi le transazioni commerciali sono state mediamente pagate 13 giorni prima della scadenza prevista (30 gg).

Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2025, di cui all'art 1, comma 867, della legge n. 145/2018, così come risultante dalla piattaforma certificazione crediti è pari ad € 0.

Le fatture e tutti i documenti relativi a transazioni commerciali vengono tempestivamente registrati nel registro unico delle fatture attraverso l'applicativo CON2 (programma di contabilità) e sono inviate all'ufficio competente per l'emissione del visto di conformità e del successivo atto di liquidazione.
L'invio dei mandati all'istituto tesoriere avviene tramite trasmissione telematica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente